

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 4278

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**SANFILIPPO, COLUMBA, AMODEO, LO BELLO, MADAUDO,  
BARBALACE, BOTTARI, FOTI, MANCUSO, MANNINO ANTO-  
NINO, NICOTRA, RINDONE, RIZZO, ROSSINO, ZANINI**

*Presentata il 17 dicembre 1986*

**Conservazione e recupero del patrimonio monumentale e  
storico delle provincie di Siracusa e Ragusa**

ONOREVOLI COLLEGGHI! — Il valore del patrimonio monumentale ed architettonico delle città della Sicilia sud-orientale è ben noto; è quindi appena il caso di ricordare, per illustrare questa proposta di legge, che l'origine degli straordinari complessi architettonici ed urbanistici che esse racchiudono nasce dalla ricostruzione seguita al catastrofico terremoto del 1963 che la rase completamente al suolo.

In tutti quei centri abitati, piccoli e grandi — afferenti in massima parte alle provincie di Siracusa e di Ragusa — la laboriosità delle popolazioni, il rispetto delle tradizioni, l'ingegno ed il senso dell'arte e della storia di architetti e maestranze del luogo, talvolta anche l'illuminata visione dei governanti del tempo,

hanno determinato la creazione non soltanto di capolavori architettonici ma anche di ambienti urbani di straordinaria bellezza.

Alcune tra queste città sono, come Siracusa, Ragusa Ibla, Noto, Modica, Palazzolo Acreide, maggiormente note, non fosse che per la maggiore ricchezza dei loro monumenti, altre, più piccole, più modeste, sono meno note e meno visitate, ma racchiudono assai spesso monumenti e testimonianze di valore architettonico e storico non meno rilevante.

Oltre ai guasti prodotti dal tempo, dagli eventi bellici, dall'incuria, il « barocco » della Sicilia sud-orientale è oggi minacciato dal più alto rischio sismico di tutta l'Italia.

Questa proposta di legge si prefigge di contribuire a dare inizio all'opera di conservazione e di restauro; sulla base di un programma che indichi gli oggetti e le priorità, predisposto dalla Regione siciliana d'intesa con il Ministero per i beni culturali ed ambientali avvalendosi delle conoscenze e delle competenze delle Uni-

versità e degli Istituti di ricerca, le Soprintendenze ai monumenti interverranno a partire da opere di consolidamento statico — anche delle aree di impianto ove necessario — e di miglioramento strutturale.

Seguirà, con i tempi che le sono propri, l'opera più delicata del restauro.

## PROPOSTA DI LEGGE

## ART. 1.

1. È dichiarata di interesse nazionale la salvaguardia del patrimonio monumentale barocco delle provincie di Siracusa e di Ragusa. Al fine di concorrere ad essa è assegnato alla Regione siciliana un confronto straordinario di lire 150 miliardi per il quinquennio 1987/1991, di cui 60 miliardi nel triennio 1987/1989 ripartiti in 12, 18 e 30 miliardi di lire rispettivamente per gli anni 1987, 1988, 1989, destinati ad interventi nei comuni di Noto, Scicli, Ispica, Modica, Ragusa Ibla.

## ART. 2.

1. L'utilizzazione del finanziamento avviene sulla base di un programma predisposto dalla Regione siciliana d'intesa con il Ministero per i beni culturali ed ambientali. Il programma individua i beni immobili da sottoporre ad interventi urgenti di consolidamento statico e di restauro, con priorità per gli immobili di proprietà pubblica, vincolati ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, e determina le modalità di intervento da parte delle competenti soprintendenze.

2. Per la redazione del programma la Regione siciliana può avvalersi, mediante apposite convenzioni, della collaborazione di università e istituti di ricerca pubblici.

3. Il programma di cui al presente articolo è predisposto entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente di legge.

## ART. 3.

1. All'onere derivante dalla attuazione della presente legge, determinato in lire 12 miliardi per il 1987, lire 18 miliardi per il 1988 e lire 30 miliardi per il 1989

si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 1987-1989, al capitolo 9001 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1987, all'uopo utilizzando i seguenti specifici accantonamenti:

*a)* « Conservazione e recupero del patrimonio artistico, monumentale e storico dei centri della Sicilia sud-orientale caratterizzato dal barocco coloniale (Noto, Scicli, Ispica, Modica, Ragusa Ibla) e dei centri caratterizzati dal barocco leccese », nella misura rispettivamente di miliardi di lire 8, 12, 20 per gli anni 1987, 1988, 1989:

*b)* « Iniziative per la tutela, la valorizzazione ed il restauro di beni culturali, compreso il rifinanziamento dell'articolo 15 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 » nella misura rispettivamente di miliardi di lire 4, 6, 10 per gli anni 1987, 1988, 1989.